Sede direzionale / amministrativa	**Istituto Comprensivo Beato Angelico**	
	Via Leoncavallo 12 – 50127 Firenze (FI)	
	Tel.	+39055362535
	Fax.	+39055366835
	E-mail	beatoang@tin.it
	Sito web	www.dicambiobeatoangelico.it
	C.F.	94202760487

RIFERIMENTI DELL'UNITA' PRODUTTIVA OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Scuola secondaria di 1°grado "Beato Angelico"		
Via Leoncavallo, 12 – 50127 FIRENZE		
	Tel.	+39055362535

Attività **C.P.I**. DPR 151.11	**Soggetto**	Attività N. 74	Centrale Termica
		Attività N. 67	Scuole > 100 ps.

VV.F.		tel:	**115**	minuti	**5**
Ambulanza		tel:	**118**	minuti	**5**
Carabinieri		tel.	**112**	minuti	**5**
Polizia Municipale		tel.	**055 3283333**	minuti	**5**
Polizia di Stato		tel.	**113**	Minuti	**5**

Centro di coordinamento Emergenza:	Portineria atrio ingresso scuola

PUNTI DI RACCOLTA (LUOGHI SICURI)
Resede della scuola.

Datore di Lavoro (D. L.)	**Dott.ssa E. Bruni**
Responsabile Servizio Prev. e Protezione (R.S.P.P.)	**Ing. A. Ottanelli**
Referente della sicurezza	**Prof. V. Ponticiello**
Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.)	
Medico Competente (M.C.)	

Rev.	Data	Motivo della revisione	Redatto e verificato R.S.P.P.	Approvato D. L.
0	10/12/08	Prima emissione per adeguamento al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	A. Ottanelli	E. Bruni
1	27/04/09	Aggiornamento a seguito audit effettuato nel mese 04/2009	A. Ottanelli	E. Bruni
2	29/03/11	Aggiornamento a seguito di sopralluogo effettuato nel mese di Marzo 2011	A. Ottanelli	E. Bruni
3	24/0513	Aggiornamento a seguito di sopralluogo effettuato nel mese di Maggio 2013	A. Ottanelli	E. Bruni

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

Indice

Orario attività	pag.	**3**
Caratteristiche generali dei luoghi di lavoro	pag.	**3**
Tipologia dell'attività	pag.	**3**
Elenco del personale addetto	pag.	**3**
Affollamento (massimo ipotizzabile) degli ambienti di lavoro	pag.	**4**
Logistica dell'attività	pag.	**4**
Conoscenza del piano di emergenza	pag.	**4**
Scopi del presente piano di emergenza	pag.	**5**
Mantenimento delle condizioni di sicurezza	pag.	**5**
Sintesi delle operazioni di prevenzione attuate	pag.	**6**
Norme generali sulle procedure di evacuazione	pag.	**7**
Norme per tutti i lavoratori	pag.	**7**
Norme per gli addetti all'emergenza	pag.	**9**
Norme per ospiti e/o imprese esterne	pag.	**9**
Norme per docente presente in classe	pag.	**10**
Norme per gli alunni	pag.	**10**
Organizzazione dell'emergenza	pag.	**11**
Emergenze ipotizzabili	pag.	**11**
Emergenza incendio	pag.	**11**
Emergenza terremoto	pag.	**13**
Emergenza fuga gas	pag.	**13**
Emergenza black-out elettrico	pag.	**14**
Emergenza presenza ordigno	pag.	**14**
Emergenza con obbligo di permanenza nei locali	pag.	**14**
Emergenza infortunio	pag.	**15**
Segnaletica di sicurezza	pag.	**17**
Conclusioni ed elenco planimetrie di emergenza allegate	pag.	**18**

ALLEGATI

Organigramma della sicurezza	**Allegato n.0**
Norme da osservare in caso di emergenza	**Allegato n.1**
Tabella numeri telefonici utili	**Allegato n.2**
Informazioni da fornire ai Vigili del Fuoco	**Allegato n.3**
Compiti ed Azioni del Responsabile dell'Emergenza	**Allegato n.4**
Affollamento ipotizzabile	**Allegato n.5**
Compiti ed Azioni degli Incaricati dell'Emergenza	**Allegato n.6**
Tabella Incarichi	**Allegato n.7**
Flow chart attività operative in caso di emergenza	**Allegato n.8**

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

ORARIO ATTIVITA'

dal Lunedì al Venerdì: 8,00 -14,00

Sabato: 8,00 -13,00

CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO

La scuola media Arnolfo di Cambio-Beato Angelico è ubicata all'interno di un edificio di non recente costruzione, disposto su più livelli, utilizzato anche dal CPT di Firenze che dispone di alcuni locali al piano primo (con accesso indipendente) per attività didattiche di insegnamento agli adulti in orario pomeridiano.
L'edificio è costruito con struttura verticale in muratura ordinaria su telaio di travi in cemento armato. La copertura è piana con isolamento in carta catramata. I solai intermedi hanno orditura in travetti in laterizio e pignatta.
L'edificio è delimitato dalla pubblica strada (via R. Leoncavallo) e da un poggio a sud che delimita il fiume Mugnone e dispone di aree o spazi esterni di pertinenza delimitati da recinzione in rete metallica alta 1,80 mt. e inferriata nella parte lungo la Via R. Leoncavallo. Tali spazi sono in parte destinati al parcheggio delle autovetture con ingressi limitati ai soli insegnanti.
L'edificio possiede spazi per la palestra, laboratori informatici e di educazione musicale ed artistica ed di una sala destinata ad Aula magna per le conferenze con limitazione a 100 persone nell'affluenza massima ammessa.

L'edificio è suddiviso all'interno come segue:
PIANO TERRA:

Al piano terra sono presenti oltre all'ingresso, alcuni locali ad uso esclusivo della Amministrazione Scolastica, la Sala Insegnanti, l'apposita stanza dei collaboratori scolastici, la biblioteca, l'aula magna e l'accesso alla palestra che però può avvenire anche dall'esterno;

PIANO PRIMO:

I locali del piano primo sono utilizzati come aule didattiche e servizi igienici. L'amministrazione comunale dispose su questo piano di alcuni locali nei quali organizza corsi serali.

PIANO AMMEZZATO:

in questo piano trovano collocazione aule didattiche e laboratori di musica e artistica; il corridoio porta ad un'uscita di emergenza dalla quale è possibile salire sul tetto della palestra e dell'aula magna.

PIANO SECONDO:
I locali sono distinti in: aule didattiche, servizi igienici e laboratori informatici.

OGGETTO	CARATTERISTICHE
Fabbricato	Adibito esclusivamente ad uso scolastico senza comunicazione con altre attività
Posizione di piano	Piano terra,Piano Primo, Piano Ammezzato, Piano Secondo.
Vie di esodo	Sufficienti in funzione della tipologia di attività esercitata e del massimo affollamento ipotizzabile, con uscite di emergenza con apertura nel verso dell'esodo e dotate di maniglione antipanico
Scala emergenza esterna	Esistenti
Scale interne	Esistenti n°1 scala interna.
Aree di magazzino	Alcuni piccoli ambienti nel contesto della attività..
Spazi di Lavoro	Sufficienti per le operazioni da effettuare.
Larghezza passaggi	Sufficienti a consentire una agevole esodo anche in caso di emergenza.
Illuminazione di sicurezza	Esistente
Segnaletica di emergenza	Esistente
Impianti fissi di estinzione	Esistenti
Impianto di allarme antincendio	Esistente..
Mezzi di estinzione portatili	Presenti in quantità adeguata e controllati periodicamente
Materiali di rivestimento	Non presenti materiali di rivestimento facilmente combustibili lungo le vie di esodo; Non presente pavimentazione combustibile lungo le vie di esodo.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

Tipologia dell'attività

All'interno del luogo di lavoro sopra identificato viene svolta attività di istruzione di scuola secondaria di 1°grado.

Elenco del personale addetto

Per l'elenco dei lavoratori, poiché la scuola è soggetta a turn-over abbastanza elevato, si fa riferimento all'elenco docenti / non docenti presente e tenuto costantemente aggiornato nella segreteria amministrativa dell'Istituto.

LOGISTICA DELL'ATTIVITA'

- L'immobile nel quale ha sede il plesso scolastico è ubicato nel contesto di zona abitata agevolmente raggiungibile dalla viabilità cittadina primaria;
- I mezzi di soccorso possono intervenire tempestivamente e senza intralci;
- La zona consente un agevole accesso alla struttura;

CONOSCENZA DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza prevede la stesura di alcune procedure gestionali ed operative che, secondo i casi, investono le singole persone oppure tutti i presenti all'interno dell'unità produttiva.
Con tale procedura si intende fornire una guida per un intervento appropriato da porre in atto da parte di ognuno dei componenti l'organizzazione di emergenza; tale procedura è composta da varie sezioni nel contesto delle quali vengono delineati i compiti e le funzioni connesse con le varie situazioni di emergenza prese in esame.
Anche se solo un limitato numero di persone viene più attivamente interessato alla effettuazione di particolari operazioni, il piano di emergenza **deve essere portato a conoscenza di tutti i presenti** in modo che ognuno di essi sia a perfetta conoscenza delle azioni da compiere in caso di emergenza.
Scopo essenziale del "**piano di emergenza** "è quello di prevenire nonché ridurre le conseguenze di un incidente nell'ambito dell'unità produttiva, mediante un razionale impiego di risorse umane e materiali.
Per questo il piano di emergenza tiene conto:

- delle caratteristiche dei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle vie di esodo;
- dei sistemi di allarme e dei presidi antincendio disponibili;
- del numero delle persone presenti e della loro ubicazione;
- della eventuale presenza di persone esposte a rischi particolari;
- del numero di incaricati per il controllo del piano di assistenza all'evacuazione;
- del livello di informazione e di addestramento fornito al personale.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

SCOPI DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA:

- **INDIVIDUARE E VALUTARE** il rischio di una possibile situazione di emergenza;
- **COORDINARE** i servizi di emergenza;
- **AFFRONTARE L'EMERGENZA** fin dal primo insorgere e riportare rapidamente la situazione di normale esercizio;
- **LIMITARE I DANNI** alle persone ed alle cose sia all'interno che all'esterno dell'attività;
- **GARANTIRE** la rapida evacuazione dai luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza.

Per raggiungere lo scopo del piano di emergenza sono stati:

- **DESIGNATI** i componenti della Squadra di Emergenza, mediante nomina scritta da parte del Datore di Lavoro;
- **ORGANIZZATI** il rapporto con i Servizi esterni di Emergenza e Pronto soccorso e con le altre diverse attività presenti nell'immobile;
- **INFORMATI** i presenti, esposti ai potenziali rischi, sulle corrette procedure da seguire;
- **PROGRAMMATE** le istruzioni e gli interventi di emergenza ed evacuazione.

MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA

Il mantenimento della prevenzione e delle condizioni di sicurezza viene assicurato nel tempo mediante:

Informazione

E' già stato effettuato e verrà periodicamente ripetuto un programma di informazione/aggiornamento dei lavoratori relativamente a:

- Rischi di incendio legati agli ambienti;
- Rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- Misure di prevenzione e protezione adottate;
- Ubicazione delle uscite e delle vie di esodo;
- Procedure da adottare in caso di incendio;

Formazione

E' stato realizzato un programma di formazione per i lavoratori addetti alla prevenzione incendi aziendale secondo il prescritto programma ministeriale (di cui al D.M. 10/03/98) (medio rischio incendio).

Riesame del Piano di Emergenza

E' previsto il riesame del presente documento:

- in occasione di eventuali cambiamenti degli elementi sostanziali del piano e/o con cadenza annuale, anche allo scopo di verificare l'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione previste dal piano stesso.

Esercitazioni emergenza

E' previsto un programma di esercitazioni, da effettuare almeno **2 volte nel corso di ciascun anno**. Le esercitazioni inizieranno con una segnalazione di allarme improvvisa e termineranno con il concentramento di tutti gli occupanti dell'unità produttiva nel punto di raccolta, dopo aver messo in sicurezza gli impianti e **simulato** la chiamata dei soccorsi esterni.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

SINTESI DELLE OPERAZIONI DI PREVENZIONE ATTUATE:

FORMAZIONE DEL PERSONALE	
PARTECIPANTI	Gli addetti alla prevenzione incendi
PROGRAMMA	Allegato IX D.M. 10/3/98 (alto rischio di incendio)
ESERCITAZIONE	N.2 volte nel corso di ciascun anno
CALENDARIO ESERCITAZIONI	Da definire
PROTEZIONI PASSIVE	
COMPARTIMENTAZIONI	Presenti
IMMAGAZZINAMENTO MATERIALI	Limitato ed eseguito con modalità corrette
RESISTENZA STRUTTURE REI	Non dichiarata
AERAZIONE LOCALI	Presente
SEGNALAZIONE VIE DI ESODO	Presente
LUOGO SICURO	Esistente
AVVISI COMPORTAMENTALI	Diffusi nell'ambiente
PROTEZIONI ATTIVE	
ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	Esistente
ATTACCO AUTOPOMPA VV. F.	Esistente
MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI	Esistente
DISALIMENTAZIONE ELETTRICA	Esistente
SEZIONAMENTO GAS C.T.	Esistente
SQUADRA DI EMERGENZA	Esistente
PROCEDURE DI COMPORTAMENTO	Esistenti

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

NORME GENERALI SULLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione deve essere dato dal Responsabile del Piano di Emergenza o dal suo sostituto, che, dopo le opportune valutazioni circa il livello di gravità dell'evento, decide se ricorrono o meno i termini per ordinare la **immediata evacuazione**.

Questa procedura richiede, ovviamente, il coinvolgimento delle altre persone preposte alle comunicazioni interne ed esterne nonché degli addetti alla squadra antincendio che vengono informati sull'evento verificatisi e sul livello di emergenza in atto.

Per ottenere il migliore risultato da un piano di evacuazione, oltre a mettere in pratica tutte le azioni di prevenzione prescritte, devono essere definite precise ***norme comportamentali***.

Tali norme vengono distinte in 3 diverse categorie in funzione delle figure alle quali sono dirette:

- ➲**Norme per tutti i lavoratori;**
- ➲**Norme per gli addetti all'emergenza;**
- ➲**Norme per i ospiti e/o imprese esterne.**

NORME PER TUTTI I LAVORATORI

L'emergenza, manifestandosi per propria natura in modo improvviso, coglie di sorpresa tutti i presenti.

La prima reazione istintiva è, generalmente, quella di **darsi alla fuga**, ma questa potrebbe rivelarsi poi la **scelta peggiore**:

- Fuggire di fronte ad un cestino di carta o ad un piccolo cumulo di rifiuti incendiati, probabilmente significa consentire la propagazione dell'incendio a tutto il fabbricato con ingenti danni alle cose e, forse, anche alla persone;
- Procedere con semplici contromisure, quali ad esempio l'uso dell'estintore più vicino e più facilmente raggiungibile e l'avvertimento agli incaricati addetti alla squadra di emergenza, significa, al contrario, limitare il danno alla sola distruzione della parte incendiata evitando la propagazione a tutti gli ambienti.

ATTENZIONE !!!

Chiunque venga a conoscenza di un **fatto anomalo** sia di origine interna che esterna al luogo di lavoro, è tenuto ad avvisare il Responsabile del Piano di Emergenza.

Per **fatto anomalo**, si intendono tutte quelle situazioni non usuali che potrebbero essere sintomo della manifestazione di un imminente pericolo e quindi costituire l'origine di una emergenza.

Alcune di queste condizioni potrebbero essere, ad esempio;

- Presenza di fumo ove abitualmente non si manifesta;
- Spargimento di liquidi e sostanze infiammabili;
- Odori persistenti diversi dai soliti;
- Percezione di fughe di gas;
- Avvertimento di cedimenti di strutture (cretti etc.);
- Percezione di scosse telluriche.

Per il buon esito della segnalazione della emergenza **è indispensabile**:

- Mantenere la calma e rimanere lucidi per fornire dati attendibili a chi deve intervenire;
- Valutare, in tempi brevi, se di è in grado di intervenire concretamente con i mezzi di estinzione disponibili o se è preferibile far intervenire gli addetti della squadra di emergenza;

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

- Non usare il telefono per mettersi in contatto, senza ordine, con i mezzi di soccorso;
- In caso di evacuazione seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza;
- Interrompere immediatamente ogni attività preparandosi ad abbandonare il posto di lavoro in condizioni di sicurezza;
- Tralasciare, in caso di pericolo imminente, il recupero di oggetti personali;
- Utilizzare l'uscita di emergenza più vicina o quella indicata dagli addetti alla squadra di emergenza;
- Muoversi in modo ordinato e veloce senza correre;
- Evitare di aprire porte e finestre per impedire l'afflusso di aria che alimenterebbe ancora l'eventuale incendio (possibilmente chiudere porte e finestre);
- Raggiungere il punto di raccolta prestabilito attenendosi alle istruzioni ricevute dagli addetti all'emergenza;
- Non tentare di rifugiarsi in locali dove possa essere difficoltoso essere rintracciati;
- Non sostare lungo le vie di esodo e le porte di emergenza;
- Non sostare in corrispondenza della installazione dei mezzi di estinzione;
- Non mettersi alla ricerca di altre persone se questo può mettere in pericolo la propria incolumità;
- Restare nel punto di raccolta fino a nuovo ordine da parte del Responsabile del Piano di Emergenza.

ATTENZIONE !!!

- Se il fumo od altra sostanza tossica ha già invaso l'ambiente e la respirazione è difficoltosa, per raggiungere l'uscita occorre:
  - filtrare l'aria da respirare tramite un fazzoletto od altro panno pulito, meglio se bagnato;
  - camminare stando il più possibile chinati (il fumo tende a salire).
- In caso di incendio dei vestiti indossati:
  - Non correre, per non alimentare le fiamme;
  - Rotolarsi a terra e strapparsi possibilmente i vestiti di dosso;
  - Soffocare le fiamme con una coperta o chiedere ad altra persona di farlo;
  - Estinguere le fiamme gettandosi addosso dell'acqua o chiedere ad altra persona di farlo;
  - Non utilizzare l'estintore a CO2 in quanto il getto di anidride carbonica esce ad una temperatura molto bassa (– 80 °C) e può provocare ust ioni da freddo;
- Dovendo attraversare una zona ove si è sviluppato un incendio occorre avvolgersi prima con una coperta bagnata od altro mezzo proteggendosi soprattutto la testa;
- Durante la fuga dall'incendio ricordare di chiudere, possibilmente, tutte le porte e finestre in modo da impedire la rapida propagazione delle fiamme.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

NORME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

I comportamenti da adottare in caso di incendio dovranno tenere in considerazione il livello di emergenza contingente per poi agire con i mezzi e le procedure di intervento ritenute più idonee ed efficaci.

Si riassumono alcuni comportamenti tipo da mettere in atto:

- Al segnale di allarme interrompere immediatamente ogni attività e recarsi nel luogo dell'emergenza per un rapido esame della situazione;
- Se si giudica che l'emergenza sia controllabile senza mettere a repentaglio la propria incolumità, intervenire coi i mezzi antincendio (Estintori a Polvere ed a CO2) a disposizione;
- Viceversa, avvertire immediatamente il Responsabile dell'Emergenza in modo da avvisare le squadre di soccorso esterne;
- Avvertire il personale senza creare del panico;
- Prestare eventuale soccorso alle persone incidentate organizzando, se necessario, il pronto soccorso esterno;
- Porre in salvo eventuali persone non abili al movimento;
- Togliere l'alimentazione dell'impianto elettrico dal Quadro Elettrico Generale;
- Organizzare i soccorsi per contenere l'emergenza;
- Indirizzare il personale in esodo verso il punto di raccolta esterno;
- Verificare la completa evacuazione degli ambienti;
- Facilitare l'ingresso dei soccorsi esterni;
- Mettersi a disposizione delle squadre di soccorso esterne fornendo loro tutte le informazioni ritenute utili.

NORME PER OSPITI E/O IMPRESE ESTERNE

Le persone (ospiti e/o imprese esterne) presenti nell'unità produttiva al momento dell'emergenza, non conoscendo le caratteristiche degli ambienti ed i pericoli connessi, risultano maggiormente vulnerabili in caso di emergenza.

Gli ospiti e le imprese esterne in caso di emergenza devono:

- Segnalare immediatamente ad un dipendente dell'unità produttiva eventuali situazioni di emergenza o di imminente pericolo;
- Allontanarsi dall'area interessata al pericolo e recarsi al punto di raccolta seguendo le indicazioni della segnaletica di emergenza;
- Non intralciare il flusso dei soccorsi;
- Non usare telefoni aziendali.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

NORME PER DOCENTE PRESENTE IN CLASSE

Tutto il personale della scuola deve rispettare tutte le vigenti norme di sicurezza, è tenuto a salvaguardare l'incolumità degli alunni ed a non abbandonare l'edificio fino a che tutte le operazioni di evacuazione non sono terminate.

Le Azioni:

- Il docente presente in classe mantiene il controllo della classe di competenza durante tutte le operazioni di emergenza;
- Attende la disposizione delle procedure da adottare che gli saranno comunicate a cura del Responsabile del Piano a meno che si tratti di pericolo immediato (In tale caso il docente può provvedere alla evacuazione dei locali);
- Provvede affinché la persona incaricata presti la assistenza necessaria ad eventuali alunni disabili presenti in classe;
- Guida tutti gli alunni, con l'ausilio dell'alunno aprifila e serrafila, al punto di raccolta comunicando l'esito dell'operazione al Responsabile dell'emergenza;
- Il **Docente di sostegno**, anche con l'ausilio di altre persone, cura lo sfollamento dei disabili a lui assegnati.

NORME PER GLI ALUNNI

Norme comportamentali

Ogni alunno deve:

- Mantenere la calma;
- Seguire le istruzioni del docente anche in caso di imprevisti rispetto al Piano di Emergenza ed in particolare:
  1. Interrompere l'attività;
  2. Abbandonare gli oggetti personali in aula;
  3. Non aprire le finestre;
  4. Incolonnarsi dietro l'alunno aprifila;
  5. Rimanere collegati tra di loro con una mano sulla spalla;
  6. Raggiungere con calma il centro di raccolta.

  In caso di emergenza (natura tossica, tumulti etc.) che richieda di rimanere in aula occorre:
  - Entrare in classe;
  - Chiudere le finestre;
  - Stendersi a terra;
  - Tenere uno straccio bagnato sul naso;
  - Mantenere la calma.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

EMERGENZE IPOTIZZABILI

Le emergenze ipotizzabili possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

- Emergenza incendio di origine sia interna che esterna;
- Emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità quali terremoto, alluvione etc.;
- Fuga di gas metano;
- Emergenza interna dovuta a black-out elettrico;
- Presenza di ordigno esplosivo;
- Emergenza di natura esterna.
- Infortunio;

EMERGENZA INCENDIO

NORME DI CARATTERE GENERALE

Tutto il personale, a qualunque titolo presente nell'unità produttiva, ha l'obbligo di **segnalare** tempestivamente al personale specificatamente incaricato della gestione delle situazioni di emergenza ogni evento sospetto o pericoloso per cose o persone che si stia verificando nell'ambiente di lavoro (presenza di fumo, anormale odore di bruciato, etc.).

Nel caso venga avvistato un principio di incendio, la persona che se ne accorge dovrà prendere i seguenti provvedimenti:

- **Se è in grado** di utilizzare i mezzi di estinzione portatili presenti nell'ambiente, e se si tratta di inizio di incendio, occorre cercare di soffocarlo facendo uso dei mezzi di estinzione;
- **Se non è in grado** di utilizzare i mezzi di estinzione portatili o se l'incendio ha già assunto connotati tali da non poter essere più gestito con l'uso degli estintori, occorre avvisare immediatamente il Responsabile del Piano di Emergenza.

Il Responsabile del Piano insieme all'Addetto antincendio devono:

- Cercare di spengere l'incendio se si trova nelle condizione di fase iniziale;
- In caso di esito negativo provvedere alla chiamata dei soccorsi fornendo le indicazioni di cui **ALL'ALLEGATO N.3;**
- Chiudere, possibilmente, porte e finestre;
- Far uscire ordinatamente tutte le persone dagli ambienti fino al luogo sicuro prestabilito;
- Curare la messa in sicurezza degli impianti aprendo l'interruttore generale dell'impianto elettrico e chiudendo l'alimentazione del gas alla centrale termica;
- Portarsi sul luogo sicuro verificando che nessuno sia rimasto all'interno dei locali;
- Rimanere in attesa dei soccorsi per fornire loro le indicazioni necessarie di cui **ALL'ALLEGATO N. 3** al presente Piano di Emergenza.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

NORME DI CARATTERE PARTICOLARE

1 - incendio su apparecchiature in BT:

Tali incendi si verificano generalmente per sovraccarichi o corto circuiti di linee e condutture; in tali casi l'incendio potrà interessare, se non rilevato in tempo utile, anche rilevanti parti dell'edificio. Pertanto, indipendentemente da quanto prescritto ai successivi punti, al verificarsi di piccole scintille, archi elettrici o fumo, tutto il personale che rilevi tali manifestazioni dovrà:

- Dare immediatamente l'allarme al Responsabile del Piano di Emergenza ed azionare immediatamente un estintore portatile a **CO_2** o, in sua mancanza, un estintore a **POLVERE** dirigendo il getto alla base del principio di incendio.
- Fornire, appena possibile, le informazioni necessarie al Responsabile del Piano di Emergenza e recepirne le successive indicazioni operative.

2 - incendi di strutture, mobili, arredi:

Si tratta in genere di incendi di sostanze solide combustibili (carta, cartone, stoffa, legno etc.) che possono bruciare con fiamma più o meno viva od addirittura senza fiamma a seconda delle condizioni in cui avviene la combustione.

Si tratta di fuochi di tipo **A** il cui estinguente principale è rappresentato da acqua o polvere chimica.

La squadra di pronto intervento, messa in allarme dal Responsabile, dovrà:

- Togliere tensione alle apparecchiature elettriche aprendo l'interruttore generale dell'impianto elettrico;
- Allontanare verso il punto di raccolta le persone che non devono partecipare all'azione di emergenza e dare l'allarme secondo le successive prescrizioni particolari;
- Azionare l'estintore a polvere più prossimo al principio di incendio;
- In caso di incendio di un indumento di una persona, impedire allo stesso di correre e soffocare l'incendio facendo uso di coperta antifiamma o di asciugamano od altro indumento a portata di mano investendo, al limite, la persona con getto d'acqua;
- Allontanare il materiale combustibile dalla zona circostante l'inizio di incendio;
- In caso di ulteriore persistenza del fuoco, la squadra di pronto intervento si adopererà principalmente per l'accompagnamento delle persone in luogo sicuro lasciando ai VV.FF. il completamento dell'opera di spegnimento.

3 - Fughe di gas infiammato (dalla centrale termica)

Nel caso in cui si verifichino fughe di gas infiammato dal sistema di distribuzione occorre, per prima cosa, cercare di eliminare la perdita agendo sull'apposita saracinesca di intercettazione.

Quando questo non fosse possibile in quanto l'incendio interessa le valvole stesse oppure non sia possibile il loro raggiungimento, azionare l'estintore più vicino ed aerare prontamente gli ambienti (evitando la effettuazione di scintille od altre forme di innesco) in quanto la persistenza della fuga potrebbe determinare la formazione di sacche di gas in concentrazioni pericolose e potenzialmente esplosive.

Successivamente, dopo aver predisposto la evacuazione completa dell'immobile, avvertire i VVFF e l'azienda erogatrice del Gas.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

EMERGENZA TERREMOTO

NORME DI CARATTERE GENERALE

In caso di eventi naturali quali terremoto etc., le persone presenti nell'edificio devono applicare alcune semplici regole di buona norma al fine di garantire una ordinata evacuazione e consentire l'agevole intervento dei mezzi di soccorso esterni.
In caso di **terremoto** le persone dovranno allontanarsi dal proprio posto di lavoro in maniera ordinata, utilizzando le vie di esodo e le uscite di emergenza segnalate.
I lavoratori, per quanto possibile, prima di allontanarsi dovranno mettere in sicurezza macchine ed attrezzature al fine di evitare successivi ed incontrollabili pericoli;

1 - Durante la scossa

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi frettolosamente fuori dall'edificio;
- Uscire immediatamente all'esterno solo se la porta è vicina;

In caso contrario cercare un posto sicuro all'interno dell'edificio dove rifugiarsi cercando di:

- stare lontani da finestre, porte con vetri, armadi ed altri arredi che potrebbero cadere addosso;
- stare lontani da quadri ed apparecchi elettrici che potrebbero causare la folgorazione;
- ripararsi sotto grandi tavoli, scrivanie o simili assumendo una posizione rannicchiata e raccolta, proteggendosi la testa;
- spostarsi in prossimità dei punti più solidi dell'edificio che sono rappresentati generalmente da pareti portanti, architravi, angoli delle pareti e vani delle porte;

2 - Dopo la scossa

- Mantenere la calma;
- Spegnere eventuali focolai accesi e non accendere fiammiferi od altro in quanto potrebbero essersi verificate delle fughe di gas;
- Togliere l'alimentazione all'impianto elettrico;
- Non attardarsi a recuperare oggetti personali o documenti aziendali e raggiungere ordinatamente e velocemente il punto di raccolta prestabilito.

EMERGENZA FUGA GAS

In caso di rilevamento di presenza di gas nell'ambiente (derivante dal locale centrale termica) gli addetti devono:

1. Fare uscire ordinatamente tutti i presenti;
2. Segnalare alla portineria la presenza di gas nell'ambiente, per gli interventi di loro competenza sulla centrale termica;
3. Rientrare nell'ambiente ed aprire porte/finestre in modo da consentire l'abbassamento del livello di concentrazione del gas nell'ambiente (Si ricorda, ad esempio, che il gas metano è pericoloso quando trovasi miscelato con l'aria nell'ambiente nella percentuale che varia dal 5.1 al 15%).
4. Riattivare l'attività solamente dopo l'espletamento dei necessari controlli ed interventi atti a riportare in sicurezza l'impianto.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

EMERGENZA BLACK - OUT ELETTRICO

Appena si accorge della mancanza della energia elettrica, Il Responsabile del Piano di Emergenza provvede ad effettuare le seguenti operazioni:

1. Verifica o fa verificare se si tratta di interruzione dell'energia da parte dell'ENEL o se il black-out dipende dall'eventuale intervento di una delle apparecchiature di protezione dell'impianto elettrico:
   - Nel primo caso provvede ad avvertire l'ENEL della situazione anomala ed a togliere tensione alle apparecchiature elettriche aprendo l'interruttore generale dell'impianto elettrico;
   - Nel secondo caso provvede al primo "reset" della apparecchiatura intervenuta e, in caso di persistenza dell'anomalia, provvede alla ricerca del guasto mediante la manovra delle apparecchiature generali di gruppo a valle nel tentativo di isolare il guasto: in caso contrario provvedere alla **chiamata della Ditta incaricata della manutenzione** dell'impianto elettrico.
2. Qualora la anormalità non fosse eliminata entro il tempo di 1 ora, in caso di mancanza della illuminazione naturale esterna, si provvederà alla evacuazione delle persone dall'edificio.
3. Il responsabile del Piano di Emergenza, dopo la eliminazione dell'anomalia, provvede a far alimentare **gradualmente** tutte le utenze elettriche necessarie.

EMERGENZA PRESENZA ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione di ordigni non deve avvicinarsi all'oggetto né tentare di identificarlo e/o rimuoverlo ma deve avvertire il Responsabile del Piano di Emergenza che dispone lo stato di allarme, consistente in:

- Far evacuare immediatamente dall'ambiente tutte le persone a qualunque titolo presenti;
- Telefonare immediatamente alle forze dell'ordine (☎**112 e/o 113**);
- Telefonare immediatamente ai Vigili del Fuoco (☎**115**);
- Avvertire il Pronto soccorso (☎**118**);
- Liberare le linee telefoniche astenendosi da ogni sorta altra telefonata;

Il responsabile del Piano, dopo la eliminazione della anormalità, provvede alla normale ripresa dell'attività.

EMERGENZA CON OBBLIGO DI PERMANENZA NEI LOCALI

In caso di emergenza causata da fonti esterne quali nubi tossiche, tumulti etc., tutto il personale presente è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza tese alla salvaguardia della incolumità propria e degli altri, assumendo le misure di autoprotezione conosciute quali:

- Rientrare all'interno dei locali e chiudere porte e finestre;
- Sigillare, se del caso, tutti gli interstizi con stracci bagnati;
- Stendersi a terra e tenersi uno straccio bagnato su bocca e naso;
- Attendere l'arrivo dei soccorsi o le disposizioni impartite dalle Autorità preposte.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

EMERGENZA INFORTUNIO

NORME DI CARATTERE GENERALE

Lo scopo della presente procedura è quello di stabilire il tipo di intervento da mettere in atto da parte della squadra di emergenza qualora si verifichino, all'interno dell'attività, incidenti o situazioni tali da procurare un danno fisico alle persone presenti.

Ai fini della presente procedura deve intendersi **infortunio** un evento che, comunque manifestatosi, provochi un danno fisico al soggetto coinvolto. In funzione dalla loro natura ed entità gli infortuni possono così essere classificati:

- **1° Tipo:** infortuni che consentono al soggetto coinvolto di raggiungere con i propri mezzi il luogo ove procedere alle necessarie medicazioni, senza richiedere l'intervento dl personale di pronto soccorso. Tale scelta deve essere effettuata a cura dell'interessato.
- **2° Tipo** : infortuni che consentono al soggetto coinvolto di raggiungere con i propri mezzi il luogo adatto alla medicazione ma per i quali si ritiene, dopo un primo intervento di primo soccorso, di inviare l'infortunato in un centro ospedaliero di pronto soccorso, con l'utilizzo di un automezzo.
- **3° Tipo** : infortuni per i quali si manifesti o si sospetti l'impossibilità di rimuovere il soggetto coinvolto dal luogo in cui si è svolto l'evento, e per il quale si ritiene necessario l'intervento di un automezzo di soccorso.

ATTENZIONE !!!

Qualora non si abbia la certezza circa la natura e l'entità dell'infortunio, questo deve essere ritenuto del 3°TIPO.

PROCEDIMENTO

a) Compiti e responsabilità del personale interessato:

Chiunque subisca un infortunio del 1° e 2° tipo è t enuto, ove possibile, ad avvisare immediatamente il Responsabile del Piano di Emergenza.

b) Compiti e responsabilità di tutto il personale:

Chiunque si accorga che un dipendente o qualunque persona comunque presente, abbia subito un infortunio od accusi un malore, anche di lieve entità, è tenuto a:

- prestare soccorso **nei limiti** della propria capacità e competenza; **astenersi** da effettuare operazioni sulle quali non sia opportunamente istruito; avvertite immediatamente il Responsabile del Piano di Emergenza .

c) Compiti e responsabilità del Responsabile di intervento:

ll Responsabile del Piano di Emergenza, ricevuta la segnalazione dell'accaduto, in base al tipo di infortunio verificatosi, attua la seguente sequenza di intervento:

- **Infortuni di 1°TIPO** : accompagna o raggiunge l'infortunato nel luogo ove può essere prestato il primo soccorso, valutando se effettivamente l'assistenza possa ritenersi completata con la prestazione della prima medicazione.
- **Infortuni di 2°TIPO** :
  - ❖ Accompagna o raggiunge l'infortunato;
  - ❖ Controlla la fase di medicazione;
  - ❖ Richiede la disponibilità di un automezzo per il trasporto dell'infortunato al Pronto Soccorso
  - ❖ Accompagna l'infortunato o delega una persona idonea.
- **Infortuni del 3°TIPO** :
  - ❖ Richiede l'immediato intervento dell'addetto al Primo Soccorso;
  - ❖ Provvede affinché venga richiesto l'intervento di una ambulanza tramite il centralino telefonico ☎**118**

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

- Dispone che un dipendente si rechi all'ingresso in modo da indicare tempestivamente ai soccorritori il luogo ove si trova l'infortunato.

d) Compiti e responsabilità dell'addetto alla chiamata dei soccorsi:

L'addetto a questo servizio, ricevuta la richiesta di chiamata di un automezzo di soccorso, provvede immediatamente a richiederne l'intervento telefonando al **N. Telefonico 118,** fornendo precisi dati circa la ubicazione dell'attività e la via più rapida per il suo raggiungimento in funzione di quanto richiesto dall'ente di soccorso;

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Le vie di esodo, le uscite di emergenza, la cassetta per il primo soccorso ed i mezzi portatili di estinzione sono contraddistinti da apposita segnaletica.

Ciascun lavoratore deve essere sempre informato sulle principali istituzioni pubbliche e persone da attivare in relazione alle situazioni di emergenza o concernenti, più in generale, la sicurezza sul lavoro.

Tale informazione deve indicativamente riguardare:

- il nominativo, la sede di lavoro o il recapito del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**;
- il nominativo dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo;
- il nominativo degli addetti, designati dal datore di lavoro per attuare le procedure previste in caso di **pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza;**

Inoltre, ciascun lavoratore deve essere sempre edotto circa le procedure per l'attivazione, **da parte degli incaricati**, designati dal Datore di lavoro, dei servizi esterni di pronto intervento in situazioni di emergenza, nonché di trasporto alle strutture ospedaliere degli infortunati.

I lavoratori potranno attivare direttamente le procedure di cui sopra **solo in caso di irreperibilità** degli incaricati medesimi o, comunque, in caso di pericolo grave e immediato.

Per tale evenienza sono sempre disponibili, nel locale portineria in zona perfettamente visibile, gli ***Allegati n. 2 e n. 3***

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso

CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione del Rischio Incendio, costituito da n° 18 pagine viene controfirmato, per presa visione e per quanto di competenza , dalle sottostanti figure aziendali:

Datore di Lavoro Firma _____

Rappresentante dei lavoratori Firma _____

R.S.P.P. Firma _____

e verrà messo all'ordine del giorno in occasione della prossima riunione periodica della sicurezza.

Il presente documento è di proprietà e di uso esclusivo dell'Istituto in intestazione e non può essere in alcun modo riprodotto senza autorizzazione scritta dello stesso